



LA PARTITA Debutto pirotecnico per i gardesani nell'andata degli ottavi di finale dei play-off

Rammarico Feralpisalò ma la prova è da applausi

A Pescara va subito in svantaggio, reagisce e si porta sul 3-1 grazie alle reti firmate da Spagnoli, Di Molfetta e Legati. Finisce 3-3. Giovedì, nel ritorno al Turina, basterà il pari

Pescara	3
Feralpisalò	3
<p>Pescara (4-3-2-1): Sorrentino 6; Zapella 6, Illanes 5.5, Ingresso 5.5, Nzita 5.5, Memushaj 6.5 (28' st Diambo 6), Pompetti 6, Pontisso 6 (16' st De Risio 6); Clemenza 5 (28' st Chiarella 6), Rauti 6.5 (39' st Delle Monache sv); Ferrari 5 (16' st Cernigoj 7). In panchina: Iacovucci, Di Gennaro, Rasi, Cancellotti, Veroli, Bianuta, Ierardi. Allenatore: Zauri.</p>	
<p>Feralpisalò (4-3-1-2): De Lucia 6; Bergonzi 6.5, Legati 6.5, Bacchetti 6.5, Corrado 6.5; Hergheligiù 7 (43' st Corradi sv), Camaro 6.5, Balestrero 6 (40' st Damonte sv); Di Molfetta 8 (28' st Guidetti 6); Spagnoli 7 (28' st Miracoli 6), Guerra 6 (40' st Siligardi sv). In panchina: Liverani, Porro, Pisano, Farabegoli, Khadim, Castorani, Salines. Allenatore: Vecchi.</p>	
<p>Arbitro: Carella di Bari 6. Reti: nel pt 6' Memushaj (P), 21' Spagnoli (F); nel st 5' Di Molfetta (F), 15' Legati (F), 19' Cernigoj (P), 28' Rauti (P). Note: spettatori paganti 3.513 per un incasso di 35.537 euro. Ammoniti Pompetti, De Risio, Illanes (P) e Legati (F). Espulso al 31' st il vice allenatore della Feralpisalò Barbugian. Angoli: 4-3 per la Feralpisalò. Recupero: 0' + 4'.</p>	
Sergio Zanca PESCARA	

●● Gara rocambolesca, ricca di gol e di emozioni. L'andata degli ottavi di finale dei play-off tra Pescara e Feralpisalò è terminata 3-3, e giovedì, al «Turina», per qualificarsi i gardesani avranno a disposizione 2 risultati su 3. Anche se resta il rammarico per essere stati in vantaggio per 3-1, ne è uscito un pareggio gradito.

Vecchi apporta qualche ritocco. In difesa, da destra a sinistra, ci sono Bergonzi, capitán Legati, Bacchetti e Corrado. Tra i pali De Lucia. Carraro in cabina di regia, con Hergheligiù e Balestrero ai fianchi. In rifinitura Di Mol-

fetta. Punte Spagnoli e Guerra. Tre gli under (un '99, un 2000 e un '01). L'unico ex della contesa, Bacchetti, è abruzzese di Guardiaregre: Zdenek Zeman lo ha fatto esordire all'età di 18 anni nel Pescara 2011-12, a fianco di Immobile, Verratti e Lorenzo Insigne. In curva un gruppetto di sostenitori arrivato in giornata dal Garda.

Il Pescara deve rinunciare al trequartista D'Ursi, appiedato per 2 turni dal giudice sportivo, e a un paio di difensori infortunati: Drudi (guaiο muscolare) e Frascatore (frattura della mano). L'allenatore Luciano Zauri, subentrato il mese scorso a Gaetano Auteri, propone il 4-3-2-1, e rilancia l'italo-argentino Franco Ferrari, 17 gol, passato da Brescia come una meteora. Quattro i giovani: tre 2000, e il portiere Sorrentino, del 2002.

Pronti, via, e il Pescara sblocca il punteggio. Al 6' c'è un angolo concesso nonostante uno spintone di Ferrari a Bacchetti. Lo batte Pontisso, e Memushaj di testa insacca. La Feralpisalò riordina le idee, e al 21' pareggia. Bergonzi conquista una punizione dal vertice destro dell'area. La parabola di Di Molfetta viene sfruttata da Spagnoli, che, nel grappolo, segna di testa. Al 28', su cross di Bergonzi, ancora Spagnoli pericoloso ma la sua deviazione non inquadra lo specchio.

All'inizio della ripresa viene ammonito Pompetti, che, essendo diffidato, salterà la prossima gara. Al 5' Di Molfetta inventa l'eurogol che porta in vantaggio la Feralpisalò: il tiro a giro termina all'incrocio dei pali ed è imparabile. Al 15' è Legati a firmare il 3-1, di testa, su angolo di Di Molfetta.



Con questo volo felice Alberto Spagnoli rimette in carreggiata i verdeblù recuperando lo svantaggio AGENZIA FOTOLIVE



L'azione che ha portato alla rete realizzata da Elia Legati FOTOLIVE/Roselli



La gioia della Feralpisalò dopo il gol di Alberto Spagnoli FOTOLIVE/Federica Roselli

●● Le altre partite	
Triestina-Palermo 1-2 41' pt e 48' pt Floriano (P), 43' st Rapisarda (T)	1° turno nazionale gare di ritorno Giovedì 12 maggio Ore 20.30 Virtus Entella-Foggia Feralpisalò-Pescara Palermo-Triestina Renate-Juventus Under 23 Ore 20.45 Cesena-Monopoli
Foggia-Virtus Entella 1-0 45' st Curcio (F)	Ammesse al 2° turno: Padova, Reggiana, Catanzaro
Juventus Under 23 - Renate 1-1 26' pt Celeghin (R), 30' pt Compagnon (J)	
Monopoli-Cesena 1-2 6' pt Caturano, 10' pt Pierini (C), 32' pt Bussaglia (M)	

IL DOPOGARA In casa bresciana resta il rimpianto per non aver tenuto fino alla fine il prezioso doppio vantaggio

La soddisfazione di Pasini: «Questo risultato ci torna utile»

L'allenatore Vecchi: «L'obiettivo era tenere viva la qualificazione, ce l'abbiamo fatta»
Di Molfetta: «Il mio gol? L'avevo preparato. Ma conta solo il gruppo, splendida prova»

●● Giuseppe Pasini è soddisfatto del risultato, anche se torna a casa col rimpianto di non avere conquistato la vittoria: «C'è un po' di rammarico per la mancata vittoria - conferma il presidente della Feralpisalò - . Stavamo conducendo con un punteggio piuttosto netto (3-1), e intravedevamo la possibilità di un bel successo. Sul terzo gol i ragazzi hanno protestato vivamente, perché c'era un fallo su De Lucia. Comunque il pari ci torna utile. Giovedì, in casa, avremo a disposizione 2 risultati su 3. Mi auguro di vedere al Turina un bel pubblico».

«Il Pescara, con i cambi effettuati, ha inserito elementi di valore - prosegue Pasini -. Lo sapevamo che sarebbe accaduto, lo avevamo messo in preventivo. In ogni caso se una squadra meritava di vincere era la Feralpisalò, che ha disputato una gara di buon livello. Abbiamo sofferto un po' nei 15 minuti iniziali. Non siamo insomma entrati subito nel clima della partita. Alla distanza, però, ho visto i ragazzi abili a tenere in mano le redini».

Col 2-1 del Palermo a Trieste, si allontana la possibilità di diventare teste di serie nel

turno successivo, con la necessità di affrontare una delle grandi: Padova, Reggiana, Catanzaro o i rosanero siciliani. «Alt. Non guardiamo troppo avanti: un passo alla volta. Cominciamo a qualificarsi, poi penseremo al nuovo sorteggio», conclude Pasini. Stefano Vecchi esprime gli stessi concetti del presidente: «Alla vigilia non avrei firmato per il pareggio - sostiene il tecnico del verde blu -. Alla fine, però, il 3-3 può andarci bene. Qualche rimpianto, indubbiamente, c'è. Ma giovedì, in casa, abbiamo a disposizione 2 risultati su 3. Avevamo l'obiettivo di tenere viva la qualificazione: ce l'abbiamo fatta».

«Sia noi che il Pescara preferiamo sviluppare il gioco, più che assumere un atteggiamento prudente e chiuderci in difesa - aggiunge Vecchi -. Magari il 3-3 non se l'aspettava nessuno, però la partita è stata scoppiettante, con tanti colpi di scena. Il Pescara aveva rimontato sia con la Carrarese che col Gubbio: c'è riuscito anche stavolta».

Sull'inserimento, a sorpresa, di Spagnoli (al posto di Miracoli) e di Di Molfetta (per Siligardi), Vecchi spiega che



Anche per Davide Di Molfetta c'è gloria all'Adriatico: una prodezza che consente alla Feralpisalò di sognare ancora

l'attaccante è più dinamico rispetto al compagno, mentre Di Molfetta garantisce qualità e quantità. I due hanno ripagato la fiducia andando a segno.

L'allenatore commenta l'espulsione di Barbugian, il suo braccio destro: «È andato verso il guardalinee. Ho visto un gesti locale un po' particolare, ma non ho sentito nessuna offesa. Un rosso evi-

tabile, insomma».

Davide Di Molfetta, protagonista d'una prestazione esemplare: «Non contano le lodi individuali - dice -, ma il rendimento del collettivo, davvero notevole. Peccato non avere condotto in porto la vittoria, contro una squadra forte. Dispiace perché stavamo guidando con estrema sicurezza e un punteggio confortante. Sul 3-1 avremmo

forse potuto perdere un po' di tempo. Il mio gol, con tiro all'incrocio dei pali? L'ho preparato bene, me lo sentivo che il pallone sarebbe andato proprio lì».

Loris Bacchetti esprime la soddisfazione per essere tornato nello stadio dove Zeman lo ha lanciato da giovane e guarda con ottimismo al ritorno di giovedì. ● **Se.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Il gol è un'autentica prodezza Una prova da serata di grazia

8 DI MOLFETTA

Si muove a tutto campo con efficacia e incisività. Dalla sua punizione a spiovvere arriva l'1-1. All'inizio della ripresa confeziona uno dei più bei gol del campionato, scagliando un tiro a giro con destinazione l'incrocio dei pali: un'autentica prodezza. E in serata di grazia,



l'ex del Mantova: è infatti lui a battere il corner che consente a Legati di siglare il 3-1. Un folletto imprevedibile.

6 DELUCIA

Viene subito trafitto da Memushaj. Rimane a lungo inoperoso, ma quando sembra che la gara sia incanalata verso una vittoria agevole, vede i sorci verdi. Il Pescara approfitta di un paio di sbandamenti per aggiustare la situazione. E nell'azione del 3-3 rimedia una botta alla spalla: sul portiere c'è un fallo di Cernigoj, non rilevato dall'arbitro.

6.5 BERGONZI

Sembrava dovesse partire dalla panchina, e invece Vecchi lo riconferma, per sfruttarne la freschezza. Il ragazzino spinge con disinvoltura sulla fascia destra. Conquista la punizione

da cui scaturisce l'1-1, poi fornisce a Spagnoli un buon traversone, non sfruttato.

6.5 LEGATI

Il capitano colpisce sempre nei play-off. Lo aveva fatto dal Padova a spese del Varese, si è ripetuto in occasione del 2-2 di Catanzaro, e stavolta lascia ancora il segno. Combattivo e ringhioso, rimedia l'ammonizione per essersi stratonato con Illanes.

6.5 BACCHETTI

È tornato da ex e all'inizio non ha avuto troppa fortuna. Lo 0-1 nasce da una spinta ai suoi danni da parte di Ferrari, non fischciata dall'arbitro. Col passare dei

minuti riprende confidenza.

6.5 CORRADO

Limita gli sprint sul corridoio di sinistra, per non farsi tagliare fuori in contropiede. Prestazione accettabile.

7 HERGHELIGIU

Da queste parti, al centro sportivo Poggio degli Ulivi di Città Sant'Angelo, nel giugno del 2018 ha conosciuto la sua più bella soddisfazione, vincendo lo scudetto Beretti (4-2 al Livorno). Dimostra intelligenza negli spostamenti e abilità nello scambio.

6 GUIDETTI

Entra nel finale e fatica a trovare

la posizione in una contesa infiammatasi all'improvviso.

6.5 CARRARO

Dirige il traffico nel mare di centrocampo. Non sempre, però, gli riescono le fiondate in profondità. Deve assumere un atteggiamento prudente per cercare di spegnere le fiammate altrui.

6 BALESTRERO

Fa sentire la sua presenza, ma non è brillante come al solito. Comunque partecipa alla manovra con apprezzabile continuità.

7 SPAGNOLI

Prende il posto, un po' a

sorpresa, di Miracoli. E trasforma l'opportunità in oro colato. Firma il pareggio in acrobazia, staccando più alto di tutti sullo spiovente di Di Molfetta. Dopo i due gol dell'andata e i due del ritorno, il toro di Pordenone sigla la quinta prodezza stagionale. Applausi.

6 MIRACOLI

Entra nel finale e si butta su ogni pallone, senza tanti frutti.

6 GUERRA

Sul 3-2 gli viene annullato per fuori gioco un gol che avrebbe potuto affossare definitivamente gli abruzzesi. Peccato.